

Esercito europeo, le...
Bruno Vespa



Abbonamento mensile:
1,50 € al mese



	Reato femminicidio	Fraasi 8 marzo	Guerra Ucraina	Articolo 5 Nato	Nave Diciotti	
CITTÀ ▾	MENÙ ▾	SPECIALI ▾	VIDEO	ULTIM'ORA ●	 Ricerca	



Scegli l'energia di Repower per la tua azienda.

ELETTRICITÀ E GAS

MOBILITÀ ELETTRICA

EFFICIENZA ENERGETICA



REPOWER
L'energia che ti serve.



7 mar 2025

 ANTONIO TROISE
Napoli



Quotidiano Nazionale • Napoli • [Da Napoli i cani robot per i ...](#)

Da Napoli i cani robot per i non vedenti e gli agricoltori

Intervista con Fabio Ruggiero che, con un team interdisciplinare, sta creando quadrupedi digitali e droni in grado di svolgere diverse attività



Il Professore Fabio Ruggiero, Università di Napoli

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Da Piazza Plebiscito a Castelcapuano, così Napoli si rifà il look

ARTICOLO: Lavoro, in Campania è boom dell'occupazione femminile

ARTICOLO: Turi (Commercialisti di Napoli): "Samo un presidio di legalità ma non poliziotti"

Cani robot che aiutano i non vedenti, quadrupedi di metallo e con l'anima digitale che **monitorano allevamenti e coltivazioni, droni** che vigilano sui campi pronti a intervenire, ad esempio, per allontanare cinghiali o altri animali che potrebbero creare danni o pericoli.

Tutto questo non è fantascienza ma ricerca applicata, tutta made in Naples, vero e proprio centro di eccellenza a livello internazionale. **Fabio Ruggiero, del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione all'Università degli Studi di Napoli Federico II**, si occupa dello sviluppo di **robot quadrupedi e droni per migliorare il benessere animale, ottimizzare le coltivazioni e persino supportare persone ipovedenti**.

Professore, avremo allevamenti o campi coltivati con i robot?

“L'uomo non potrà mai essere sostituito da una macchina, piuttosto pensiamo a strumenti di supporto per le attività umane. E abbiamo tanti progetti di ricerca, con un forte carattere interdisciplinare, a cominciare da quelli che portiamo avanti all'interno dell'AgriTech Center”. O come quelli che stiamo realizzando con il Dipartimento di Medicina Veterinaria della Federico II, con Gianluca Neglia, con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con Lorenzo Sabatini e con Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con Vincenzo Tufarelli e Aristide Maggolino”.



Versatilità, connettività e tanto spazio. Nuovo Ford Tourneo® Courier, a €19.950

[Ford](#)

Che cosa state studiando?

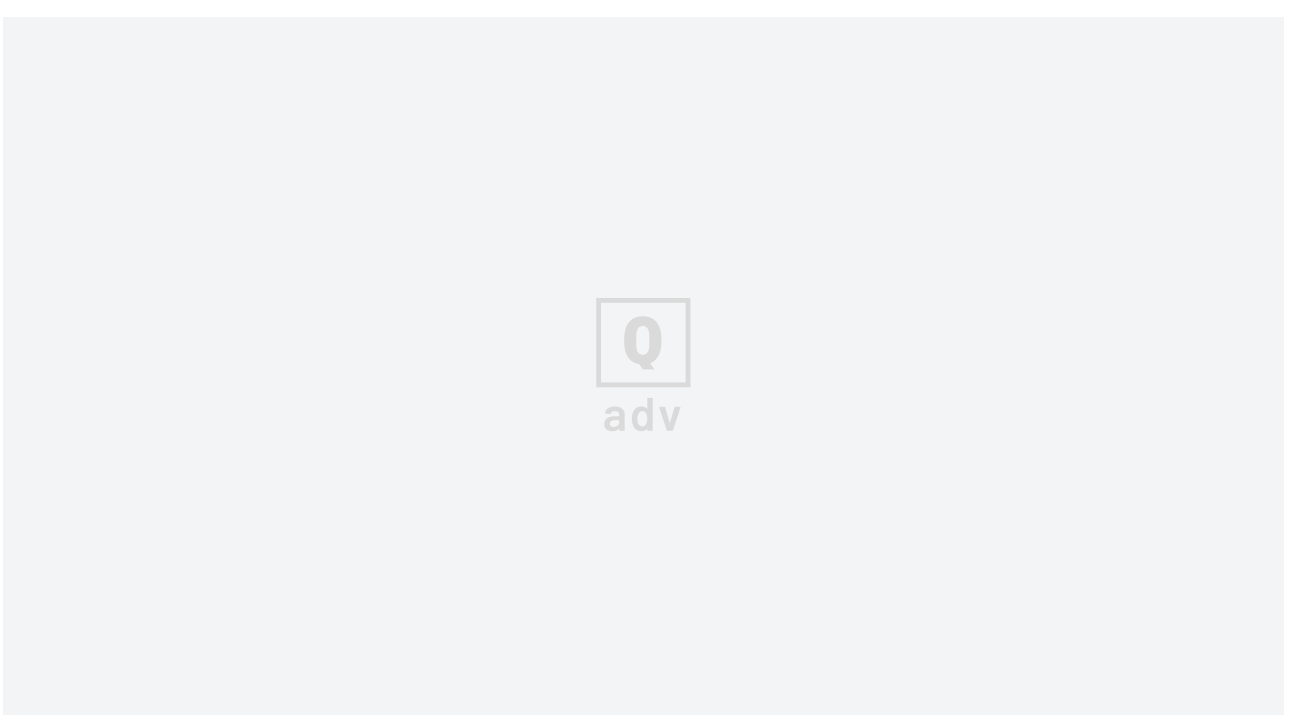
“Abbiamo concentrato l'attenzione su robot che sono in grado di monitorare il benessere degli animali. Siamo partiti con gli allevamenti bufalini, molto diffusi in Campania. Ma a Bari, ad esempio, stiamo verificando se le stesse tecniche possono essere utilizzate per le vacche da latte”.

In concreto che cosa fanno i robot?

“Vogliamo offrire a agricoltori e allevatori una squadra di robot che monitorano l'ambiente, misurando, ad esempio, le emissioni di metano e ammoniacale. Ma stiamo anche studiando gli effetti dell'interazione fra animali e robot. Ovviamente, stiamo parlando dei droni che volano all'interno di una stalla, dal momento che non possiamo ipotizzare di sistemare all'interno di un recinto un robot”. **Perché avete pensato a quadrupedi?**

“Riescono a muoversi con maggiore facilità su terreni impervi o a superare forti pendenze”.

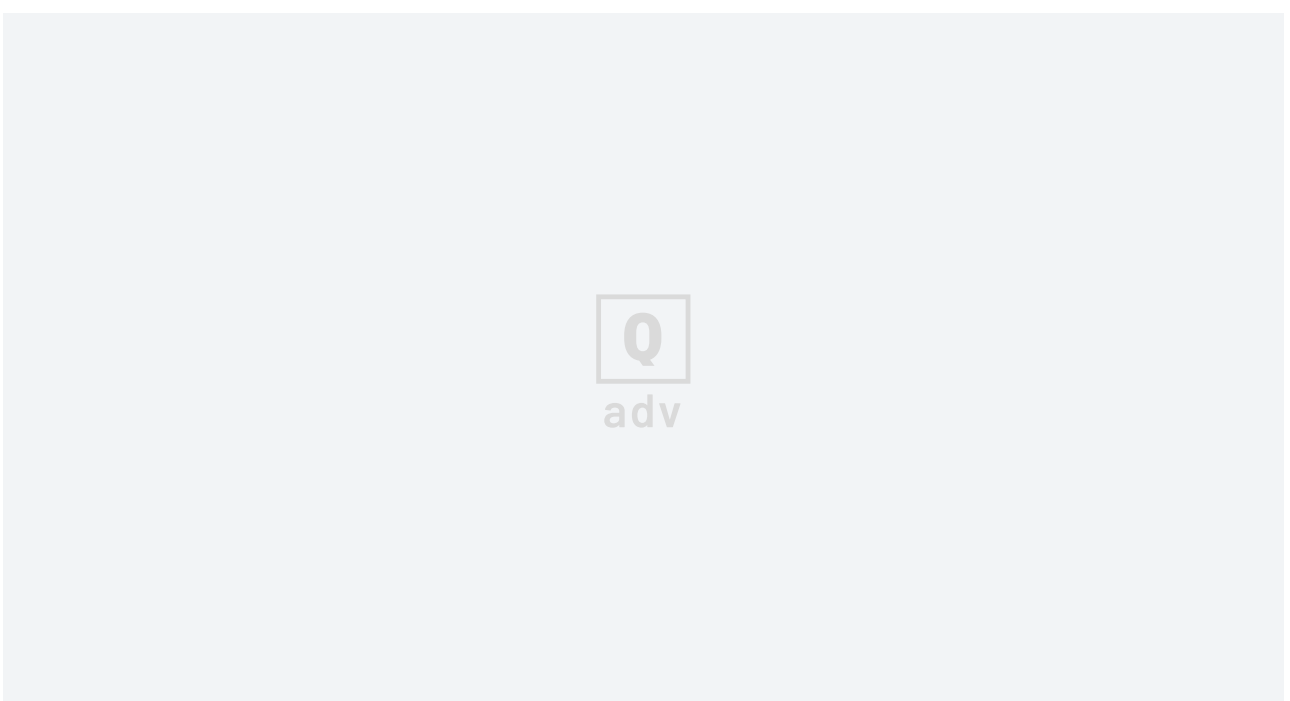
E, i droni?



“Con il progetto Agrifood TEF, in collaborazione col **Prof. Albino Maggio del Dipartimento di Agraria della Federico II**, stiamo studiando tecniche sulla rimozione selettiva delle infestanti tramite robot quadrupedi, con braccio robotico. L'integrazione di un braccio robotico su un quadrupede consente, infatti, di combinare mobilità e precisione, rendendo il sistema più efficace nell'identificare e rimuovere le piante indesiderate senza compromettere le colture circostanti. O, ancora, c'è il progetto **AIDROW: Anti-Intruder multi-DROne system for Wild animals in smart farming environments**. In sostanza si tratta di droni che riescono a utilizzare strumenti non invasive per allontanare gli animali dannosi, come ad esempio i cinghiali”.

Avete anche in cantiere progetti che potrebbero aiutare le persone non vedenti?

“Con **PRISMA Lab**, diretto dal **Prof. Bruno Siciliano**, stiamo studiando un robot quadrupede che potrebbe svolgere le funzioni di cane-guida. Il progetto non è stato ancora finanziato. Certo, nessuno pensa di poter sostituire l'emotività di un cane vero. Ma il robot potrebbe presentare molti vantaggi, non solo dal punto di vista economico: sarebbe in grado di interagire con l'ambiente e le persone circostanti, si può connettere a Internet, seguire i percorsi di una mappa, lanciare messaggi di allarme”.



Che cosa succederà, ora, con l'intelligenza artificiale? Ci saranno ulteriori sviluppi?

“Si tende troppo facilmente a confondere l'intelligenza artificiale, anche quella generativa, con la robotica. Sono due cose molto diverse. E, in particolare, con i robot l'la deve fare un passaggio superiore, perché non deve limitarsi a gestire dati e informazioni ma deve interagire con l'ambiente circostante, deve sentire e toccare”.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

[Intelligenza Artificiale](#) [Università](#)

0 commenti



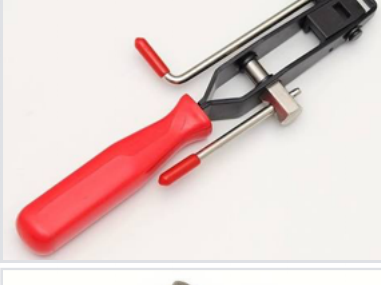
Lascia il primo commento

 **NUOVO**











 **13-18 TEMU** Fantastiche Offerte su Temu

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Napoli](#)

Turi (Commercialisti di Napoli): "Samo un presidio di legalità ma non poliziotti"

[Napoli](#)

Bimba uccisa dal pitbull, sequestrato il cellulare del papà. I punti ancora da chiarire

[Napoli](#)

Lavoro, in Campania è boom dell'occupazione femminile

[Napoli](#)

Acerra, la corsa del papà con la piccola Giulia nei video dell'ospedale. Cosa c'è che ancora non torna

[Napoli](#)

Anna del Sorbo (Pmi Confindustria Campania): "Energia e burocrazia strangolano le imprese"

